



Lussemburgo, ottobre 2024

## Relazione annuale sull'esecuzione del bilancio dell'UE per l'esercizio finanziario 2023: le 10 domande più frequenti

### 1. Qual è il ruolo della Corte dei conti europea in relazione ai conti dell'UE?

Ogni anno, la Corte **sottopone a audit i conti consolidati dell'UE e formula un giudizio** su tre aspetti: affidabilità dei conti e rispetto della normativa in relazione sia alle entrate ricevute che ai pagamenti eseguiti dall'UE. Su questa base rilascia la **dichiarazione di affidabilità**, che ha l'obbligo di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Nel 2023 la spesa dell'UE è ammontata in totale a **191,2 miliardi di euro**. Se si considera anche la spesa finanziata dai fondi assegnati al dispositivo per la ripresa e la resilienza (**48 miliardi di euro**), nel 2022 i pagamenti totali dell'UE sono ammontati a **239,2 miliardi di euro**.

### 2. Quali sono state le conclusioni della Corte il relazione ai conti per il 2023?

La Corte ha certificato che i conti relativi all'esercizio 2023 sono **affidabili** (ha espresso cioè un "giudizio positivo"), così come ha fatto per ogni esercizio finanziario a partire dal 2007. La Corte ha concluso che i conti relativi al 2023 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'UE, i risultati per l'esercizio, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto.

La Corte ha riscontrato che le entrate sono sceve da errori rilevanti. Per quanto concerne le spese, la Corte esprime due giudizi distinti: uno sul bilancio tradizionale dell'UE e l'altro sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), il principale pilastro del pacchetto dell'UE NextGenerationEU (NGEU) per la ripresa dalla pandemia. Il livello di errore stimato nelle **spese del bilancio UE** è stato del 5,6 %, mostrando un significativo aumento rispetto agli esercizi precedenti (era del 4,2 % nel 2022, del 3,0 % nel 2021 e del 2,7 % nel 2020 e nel 2019). Come per i quattro esercizi precedenti, la Corte ha concluso che nel 2023 tale errore era pervasivo, per cui ha espresso un **giudizio negativo**.

L'RRF è gestito in modo completamente diverso dalle spese a titolo del bilancio UE. Mentre i beneficiari di quest'ultima percepiscono pagamenti per aver intrapreso determinate attività o sono rimborsati dei costi sostenuti, nell'ambito dell'RRF gli Stati membri sono pagati per il soddisfacente conseguimento di traguardi o obiettivi prestabiliti. La Corte ha quindi formulato un **giudizio distinto sulla spesa a titolo dell'RRF**, dedicandovi un capitolo a parte nella relazione annuale. Ha constatato problemi di regolarità in 16 dei 452 traguardi e obiettivi esaminati, e sei pagamenti a sei Stati membri erano inficiati da errore. La Corte ha inoltre individuato persistenti carenze nei sistemi di rendicontazione e di controllo degli Stati membri, che comportano rischi per la tutela degli interessi finanziari dell'UE. Ha pertanto espresso un **giudizio con rilievi**.

### 3. Che cos'è un giudizio positivo/con rilievi/negativo?

Un giudizio "**positivo**" indica che le cifre nei conti presentano un'immagine fedele e veritiera e che rispettano le norme in materia di informativa e di gestione finanziaria. Le operazioni sottostanti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Un giudizio **“con rilievi”** esprime l'impossibilità per la Corte di formulare un giudizio positivo, ma i problemi individuati sono circoscritti ad aspetti specifici.

Un giudizio **“negativo”** indica che i problemi sono pervasivi.

#### 4. Che cosa si intende per “livello di errore rilevante”?

Nella terminologia di audit, questo termine designa **il livello al di sopra del quale si ritiene che gli errori abbiano un effetto significativo**. Un livello di errore è considerato “rilevante” se può influire sulle decisioni che prenderanno i destinatari di una relazione di audit. Tanto la Corte quanto la Commissione europea utilizzano una **soglia del 2 %** per determinare la rilevanza.

#### 5. Che cosa rappresenta il “livello di errore stimato” dalla Corte?

Questa percentuale del 5,6 % rappresenta una stima degli **importi che non avrebbero dovuto essere posti a carico** del bilancio dell'UE poiché, a giudizio della Corte, non sono stati spesi conformemente alla normativa dell'UE o alla normativa nazionale specifica.

Gli errori più comuni comprendono pagamenti a favore di beneficiari o progetti non ammissibili, o per acquisti di servizi, beni o investimenti senza aver applicato correttamente le norme in materia di appalti pubblici.

#### 6. Questo vuol dire che il 5,6 % dei fondi dell'UE è stato sprecato?

**No.** Sarebbe un'affermazione imprecisa, dato che c'è una differenza significativa fra “errore” e “spreco”. Tramite le verifiche espletate sulla spesa a carico del bilancio dell'UE, la Corte controlla se i fondi dell'UE siano stati spesi nel rispetto della normativa, se i costi imputati siano stati calcolati correttamente e se le condizioni di ammissibilità siano state rispettate. Se uno o più di questi requisiti non è soddisfatto, la Corte indica la presenza di un “errore”. A questo si riferisce la percentuale del 5,6 %.

Tali errori riguardano pagamenti a favore di progetti o beneficiari che non soddisfacevano le condizioni di ammissibilità, ma che potrebbero comunque produrre i vantaggi previsti e che, quindi, **non possono essere considerati uno spreco**. Per fornire un esempio tratto dalla relazione di audit di quest'anno, in una procedura aperta di appalto pubblico semplificata indetta in Cechia per la costruzione di un silos automatico per il parcheggio di biciclette, l'unica offerta pervenuta è stata quella dell'offerente che, di conseguenza, si è aggiudicato l'appalto. È emerso che il principale subappaltatore dell'aggiudicatario aveva redatto parte delle specifiche tecniche rendendole “su misura” per il prodotto dell'offerente unico in modo così dettagliato da non consentire di aggiudicare la gara a prodotti equivalenti. Sebbene si tratti di un chiaro caso di conflitto di interessi in violazione della normativa nazionale e UE in materia di appalti pubblici, il silos di parcheggio è stato realizzato ed è attualmente in uso.

Ovviamente, le spese possono essere legittime e regolari, ma risultare comunque uno spreco. Un esempio fornito dalla Corte in passato riguardava infrastrutture portuali costruite senza tener adeguatamente conto delle proiezioni relative ai livelli di traffico merci.

#### 7. Gli errori rilevati dalla Corte rappresentano una frode?

**Nella maggioranza dei casi, la Corte non dispone di indizi in tal senso.** La frode è un inganno deliberato volto a ottenere un vantaggio. Sebbene sia difficile individuare i casi di frode attraverso normali procedure di audit, ogni anno le verifiche di audit della Corte rilevano diversi casi di presunta frode.

Nel 2023, su 748 operazioni controllate, la Corte ha segnalato 20 casi di presunta frode. Detti casi sono stati segnalati all'OLAF, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode, che se necessario indaga in

proposito e assicura un seguito in collaborazione con le autorità degli Stati membri. Diciassette di questi sono stati segnalati anche alla Procura europea (EPPO).

#### 8. Cosa significano “errore pervasivo” e spesa “ad alto rischio”?

Quasi due terzi della spesa eseguita a titolo del bilancio dall'UE nel 2023 è considerata ad alto rischio. Anche se la Corte stima che il livello di errore nella spesa totale sia del 5,6 %, questo può raggiungere il 7,9 % se si esaminano solo le spese ad alto rischio. Dato il notevole peso di questo tipo di spese nell'ambito della spesa totale (64,4 %), la Corte ritiene tale errore “pervasivo”, ossia presente in tutta la popolazione di audit esaminata o in una **parte significativa** di questa.

Per **spese ad alto rischio** si intendono principalmente i **rimborsi concessi dall'UE** per spese ammissibili relative ad attività ammissibili (spesso sulla base di norme complesse). Ad esempio, i rimborsi sono concessi per progetti di ricerca (nell'ambito della rubrica “Mercato unico, innovazione e agenda digitale”), investimenti in sviluppo regionale e rurale (nell'ambito delle rubriche “Coesione, resilienza e valori” e “Risorse naturali e ambiente”) e progetti di aiuto allo sviluppo (nell'ambito della rubrica “Vicinato e resto del mondo”).

Le **spese a basso rischio** riguardano invece i **pagamenti basati su diritti acquisiti**, eseguiti a favore di beneficiari che soddisfano determinate condizioni (meno complesse). Ad esempio, questi pagamenti includono le borse di studio e di ricerca (nell'ambito della rubrica “Mercato unico, innovazione e agenda digitale”), gli aiuti diretti agli agricoltori (nell'ambito della rubrica “Risorse naturali e ambiente”) e gli stipendi e le pensioni per il personale dell'UE (nell'ambito della rubrica “Pubblica amministrazione europea”).

#### 9. Qual è la situazione riguardo al debito e all'esposizione del bilancio dell'UE?

**Ancora una volta, il debito UE è fortemente aumentato** nel 2023, raggiungendo i 458,5 miliardi di euro a fine esercizio (2022: 348,0 miliardi di euro; 2021: 236 miliardi di euro), principalmente a causa di nuove operazioni di assunzione di prestiti per NextGenerationEU (NGEU). Di fatto, l'UE è diventata ora uno dei maggiori emittenti di debito in Europa.

Al contempo, i pagamenti aggiuntivi per interessi e cedole per i prestiti assunti per l'NGEU potrebbero andare dai 17 miliardi di euro ai 27 miliardi di euro.

**L'esposizione complessiva del bilancio dell'UE** era di 298,0 miliardi di euro alla fine del 2023 (in aumento rispetto ai 248,3 miliardi di euro del 2022 e ai 204,9 miliardi di euro nel 2021). Tale aumento è stato principalmente dovuto ai prestiti RRF aggiuntivi forniti agli Stati membri e ai prestiti AMF+ forniti all'Ucraina. Ci si attende che l'esposizione del bilancio dell'UE aumenti nei prossimi anni, principalmente a causa di nuovi prestiti dell'RRF.

#### 10. Perché la Corte segnala maggiori rischi connessi al basso assorbimento dei fondi dell'UE?

A fine 2023, i **pagamenti a titolo dell'RRF sono stati inferiori al previsto**. Poiché, sui 356,4 miliardi di euro di impegni assunti, sono stati eseguiti pagamenti per 141,6 miliardi di euro, rimane disponibile, da pagare entro la fine del 2026, un importo leggermente superiore a 215 miliardi di euro di sovvenzioni dell'RRF. Quando l'urgenza di utilizzare i fondi aumenta, aumenta anche il rischio di errore e di spese improprie.

Al contempo, l'assorbimento dei fondi della politica di coesione dell'UE ha continuato ad essere modesto nel 2023, con il **rischio di disimpegni** che potrebbe mettere a rischio il conseguimento degli obiettivi dell'UE.

La relazione annuale sull'esercizio 2023 è disponibile in 24 lingue dell'UE su [www.eca.europa.eu](http://www.eca.europa.eu)